

Camion vanno e vengono dall'impianto, De Felice del comitato civico: la struttura è già funzionante?

SANTA MARIA CAPUA VETERE (Amalia Varone)

- L'eterno dilemma che esasperò Amleto, protagonista del noto dramma di Shakespeare, sembra calzare a pennello per l'impianto di combustibile da rifiuti, noto ai più quale Cdr, che continua a tener banco, alimentando perplessità e dubbi. E, se da una parte, vi sono rassicurazioni della sua non andata in funzione, gli animi non si calmeranno fino a quando non saranno attuate e concretizzate le garanzie richieste anche dal comitato civico Sant'Andrea-associazione "Agorà", quali monitoraggio ambientale serio, sistematico e continuato, assoluta certezza che saranno realizzate tutte le condizioni per il non nocimento della salute pubblica, garanzie occupazionali, nonché realizzazione di reti viarie alternative. Richieste più volte avanzate con convegni pubblici e accolte a parole sia dal primo

cittadino **Enzo Iodice**, che dagli assessori interessati (per l'Ecologia **Giovanni Campo-chiaro** e per la Viabilità **Gianfranco Corvino**) nonché dagli incaricati del commissario per l'emergenza rifiuti in Campania (**Facchi, Pisapia, Vanoli**). Sembra però che tutto proceda secondo altre vie. Questa è l'opinione di **Domenico De Felice**, portavoce del comitato civico Sant'Andrea-associazione "Agorà".

"Quest'oggi (ieri per chi legge, ndr) tornando da Napoli ho visto movimento intorno alla struttura del Cdr e mi sono portato in zona - afferma De Felice -. Anche se non sono potuto entrare, a causa di agenti di polizia privata che mi hanno impedito l'ingresso, ho potuto osservare diversi camion, in uscita e in entrata, senza avere la visione del materiale trasportato". "Il dubbio che sorge - continua De Felice - è il

seguito: l'impianto è aperto e funzionante, oppure quanto visto erano solo movimenti di routine?".

"Chiedo pertanto - conclude De Felice - a nome e per conto dell'associazione "Agorà"-comitato civico Sant'Andrea, una risposta chiara da parte dei preposti pubblici. Nel frattempo, prosegue la sottoscrizione con apposizione di firme da parte di tutta la cittadinanza sammaritana, per due questioni particolarmente sentite dai residenti del rione Sant'Andrea, quali la soppressione dei passaggi a livello in via Saraceni e in via Napoli, con conseguente innalzamento di muri, e la presenza di miasmi nauseabondi che contraddistinguono ed invadono sistematicamente l'area andreolana". Sottoscrizione iniziata lo scorso 23 settembre e che attualmente, stando ad indiscrezioni, ha raggiunto già il migliaia e passa di consensi.